

Gita del Team SCRT 30 maggio – 2 giugno 2013

Cronaca di una passione (motoristica)

Viaggio in Italia turistico-culturale-enogastronomico nella pianura Padana centro orientale

Soggetto e sceneggiatura: Rino Pellegatta
Regia: Doris Schneider
Attori: 10 appassionati equipaggi
Base operativa: Occhiobello, Hotel Unaway
Squadra esterna: Officine Ferraresi + Gianfranco
Colonna sonora: ISO – Porsche – BMW – Lancia - Jaguar – Ford Thunderbird – Alfa Romeo – Austin Healey

1° Giorno

Partenza c/o Stazione Esso a Noranco con assistenza del Presidente Stefano Coratelli. Tutti in fila tra Como e Milano, riordino all'area di servizio Sebino (digressione di un partecipante ignoto su Bergamo), quindi Alte Montecchio, Ristorante Leoncino, eccellenza gastronomica territoriale.

A Vicenza purtroppo piove. La guida fa apprezzare le bellezze del luogo Monte Berico – tanto Palladio – teatro, palazzi, ecc.

Anche il cielo piange la sua prematura dipartita.

2° Giorno

Delta del Po, il grande fiume. Sulle orme del Valli e Nebbie guida Gianfranco. Castello di Mesola oltre alla scoperta che anche qui si coltiva il riso, manca il tempo per una visita al maniero. Apprezzato l'esterno.

Abbazia di Pomposa, ora splendida nel verde ma originariamente, prima della bonifica, circondata dalle acque. Lido di Spina. Ristorante da Arnoldo, sontuoso pranzo con torta dedicata al nostro Club.

Comacchio, la piccola Venezia. I tre ponti. Dominata un tempo dalla Serenissima in veneziani DOC non gradendo la dizione – di piccola Venezia – chiamano il gatto il piccolo leone di S. Marco sulla stele. Quindi aperitivo e cena sul mare al ristorante "Bagno le piramidi" a conduzione familiare. Un'apoteosi di variazioni sul pesce, spaghetti da stelle Michelin.

3° Giorno

Ferrara. Servizio pullman, giorno di riposo per le nostre nonnine. Città splendida, una guida sapiente ci ha condotto sulle orme degli Estensi. Quartieri – Palazzi – Chiese – Castello – Piazze.

Pranzo pantagruelico annaffiato da nobili vini. Pomeriggio libero, splendida la mostra su Antonioni al Palazzo dei Diamanti. Raffinato regista che con la macchina da presa ha dipinto e sonorizzato nei suoi film emozioni e arte subliminale dal colore pittorico dell'infinito cosmo.

Cena esclusiva con sontuoso aperitivo presso la sede del Club delle Officine Ferraresi che ricordano con la loro denominazione le varie arti e mestieri dell'antica Ferrara.

Accoglienza calorosa e commovente per un ipotetico gemellaggio tra club: Davide e Golia.

4° Giorno

Mantova, città dei Gonzaga. Ingresso monumentale dal ponte. Parcheggio riservato in posizione strategica. Qualche patema per la rampa.

Guida eccezionale, colta e appassionata volontaria del FAI (EVA).

Chiese, palazzi e piazze per ognuna descrizione e collocazione storica sulle orme dei Gonzaga.

Ristorante Cento Rampini, così pare chiamato essendo stato un tempo una macelleria. Dire ottimo è riduttivo, vini compresi, da citare il riso alla pilota. Riso vialone nano coltivato tra Mantova e Verona. Pilota era colui che era addetto alla pilatura del riso. Turni di lavoro, quindi cottura che resiste nel tempo.

Si rientra: giro di boa alla rotonda di San Lorenzo, che non è un battistero.

Si rientra verso casa ricordando luoghi – panorami – persone – vini – cibi in una girandola di emozioni scandite dal rombo dei nostri bolidi che ci trasportano verso il nostro futuro accogliendoci a bordo del loro glorioso passato.

Testo redatto da Giovanni Hölzl